

SICUREZZA ALLA GUIDA

FARMACI E MALATTIE CHE PRECLUDONO IL RILASCIO DELLA PATENTE

È noto che l'alcol e le sostanze stupefacenti e psicotrope, legali e non, possono compromettere la capacità di guida. Non tutti sanno però che determinate malattie e l'impiego di certi farmaci pongono limiti ben precisi anche al rilascio della patente!

Le condizioni invalidanti che escludono la possibilità del rilascio della patente di guida, o che lo consentono per limitati periodi di tempo e previa valutazione medica, vengono indicate dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

Il box sotto riportato elenca le malattie che, in ottemperanza a questo Regolamento, precludono la possibilità di ottenere la patente, salvo diverso parere medico. Vogliamo qui invece soffermarci soprattutto sui farmaci e le sostanze attive sul Sistema Nervoso Centrale che interferiscono con la guida e pongono limiti al rilascio della patente.

QUALI SONO LE CONDIZIONI INVALIDANTI?

CONDIZIONI
Patologie oculistiche
Affezione cardiovascolare ritenuta incompatibile con la sicurezza della guida.
Diabete (in trattamento con insulina).
Malattie endocrine gravi, diverse dal diabete, in forme di entità tale da compromettere la sicurezza della guida.
Malattie del sistema nervoso centrale e periferico (encefalite, sclerosi multipla, miastenia grave, epilessia, malattie associate ad atrofia muscolare progressiva e/o a disturbi miotonici).
Malattie psichiche in atto dovute a malattie, traumatismi, postumi di interventi chirurgici sul sistema nervoso centrale o periferico o in caso di soggetti con ritardo mentale grave o psicosi o di turbe della personalità.
Stato di dipendenza attuale da alcol, stupefacenti o sostanze psicotrope o consumo abituale di sostanze capaci di compromettere la guida.
Gravi malattie del sangue
Malattie dell'apparato urogenitale (insufficienza renale cronica).

FARMACI STUPEFACENTI O PSICOTROPI

Molti farmaci utilizzati su prescrizione medica contengono stupefacenti o sostanze psicotrope capaci di alterare la capacità di guida. Tra questi vanno ricordati soprattutto gli antidolorifici a base di oppiacei, come morfina, metadone, fentanile ecc. e i "tranquillanti" a base di benzodiazepine, molto diffusi per i loro effetti sedativi e ansiolitici.

In questo elenco un posto importante occupano anche gli antidepressivi e antipsicotici, impiegati in malattie di tipo psichiatrico, gli antiepilettici e persino alcuni antistaminici, usati per trattare le allergie o il vomito indotto da movimento, in quanto caratterizzati da sensibili effetti sedativi.

Le alterazioni della capacità di guida indotte da tutte queste sostanze naturalmente sono potenziate dall'assunzione contemporanea di alcol.

Le persone sospettate di guidare sotto l'effetto di stupefacenti o sostanze psicotrope, anche se contenute in medicinali regolarmente prescritti, possono essere sottoposte a controlli da parte della Polizia stradale, anche attraverso apparecchi portatili e, se necessario, indirizzate a strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Il Codice della Strada considera reato la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma la norma si presta ad un'ampia variabilità interpretativa di cosa debba intendersi per "sostanza psicotropa" e quali siano i valori soglia di concentrazione nel sangue.

Nel Regno Unito, recentemente, si è ritenuto necessario predisporre un elenco delle sostanze il cui rinvenimento nei liquidi biologici a concentrazioni superiori ad un determinato valore soglia rende il conducente imputabile di reato.

ALCOL E DROGHE

Le campagne di sensibilizzazione degli ultimi anni dovrebbero ormai aver creato una diffusa coscienza del rischio di guidare sotto gli effetti di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti illegali, quali marijuana e hashish, eroina, cocaina e amfetamine (es. ecstasy), il cui utilizzo ha conosciuto in questi ultimi anni una diffusione sempre maggiore. Purtroppo, gli incidenti per queste cause, soprattutto fra i giovani, continuano a far notizia ogni giorno. Ricordiamo che, indipendentemente da eventuali danni causati, la guida in stato di ebbrezza costituisce reato, punito in modo proporzionale ai livelli di alcol nel sangue. Le persone dipendenti dall'alcol non possono ottenere la patente se non dopo un periodo di astinenza documentato da una Commissione Medica. Anche le persone note per essere assuntori abituali di stupefacenti non possono ottenere la patente di guida, qualunque sia la categoria di patente richiesta.

FARMACI IPOGLICEMIZZANTI E DIABETE

Il rischio legato all'assunzione di questi farmaci è l'ipoglicemia che sopraggiunge quando i livelli di zucchero nel sangue scendono troppo. Gli episodi di ipoglicemia si manifestano soprattutto quando le dosi di farmaco assunte sono eccessive o quando non ci si è potuti alimentare in modo adeguato. Le disposizioni riguardanti il rilascio della patente di guida ai pazienti diabetici hanno subito molte variazioni nel corso degli anni, per l'eterogeneità dei dati disponibili sul rapporto "diabete-farmaci-aumentato rischio di incidenti" e per le pressioni esercitate dai pazienti diabetici per una maggiore liberalizzazione.

Attualmente, l'Italia si è allineata al resto dell'Europa disponendo che le persone in trattamento con insulina, sulfaniluree (es. glimepiride) e glinidi (repaglinide), farmaci che possono indurre una ipoglicemia grave, possano essere dichiarati idonei alla guida di veicoli fino a un periodo massimo di 5 anni (patenti A, B e BE) o 3 anni (patenti C o superiori). Non sono invece previste limitazioni per chi è in trattamento con farmaci ipoglicemizzanti orali che appartengono a classi diverse. In caso di modifiche della terapia farmacologica durante il periodo di validità della patente di guida con aggiunta di farmaci che possono indurre ipoglicemia grave corre l'obbligo, a carico del paziente, di segnalazione all'Ufficio Motorizzazione civile.

ALTRI MEDICINALI

Fra le categorie a cui prestare attenzione rientrano anche gli antinfiammatori, largamente utilizzati per trattare stati dolorosi e artrosi e i farmaci per la pressione alta che, soprattutto agli inizi del trattamento, possono provocare bruschi abbassamenti della pressione con vertigini e senso di svenimento.

IN CONCLUSIONE

Quando un farmaco può alterare la capacità di guida, il foglietto illustrativo riporta obbligatoriamente una specifica avvertenza.

Tuttavia, poiché non tutti lo leggono con la dovuta attenzione, è stata da tempo avanzata la proposta di apporre sulle confezioni dei medicinali pericolosi per la guida un simbolo immediatamente riconoscibile dal consumatore. Nell'attesa che questa proposta venga tradotta nella pratica, è bene accertarsi se il medicinale che si sta assumendo riporta questa avvertenza.

In questo caso è sempre prudente verificare come si reagisce: se si avverte sonnolenza, si hanno disturbi alla vista, ci si sente deboli e rallentati nei movimenti, si hanno capogiri o si ha difficoltà a concentrarsi è bene astenersi dal mettersi al volante.

Se non si può fare a meno di guidare, occorre consultare il proprio medico per trovare una soluzione al problema, ad esempio modificando la dose del farmaco, variando il momento della sua assunzione o cambiandolo se possibile.

NOTTI SICURE !

La guida sotto effetto dell'alcol è associata ad un terzo delle morti sulla strada ed è significativamente più frequente nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni: l'abuso di alcol al di fuori dei pasti e gli happy hour incrementano del 70% il rischio per i giovani di finire al pronto soccorso. Soprattutto ai giovani quindi si indirizzano le campagne informative come ad esempio **Notti Sicure** che hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul rischio cui si espongono mettendosi alla guida sotto gli effetti dell'alcol come ad esempio all'uscita dalla discoteca.

RICORDA

Anche se non esiste una quantità di alcol ritenuta sicura, il limite di tasso alcolico nel sangue consentito dalla normativa vigente è di 0,5 g/l. Fanno eccezione a questa norma soggetti minori di 21 anni, patentati da meno di 3 anni, autisti e conducenti di veicoli professionali per i quali il tasso è posto a 0,0 g/l.